

SUPER SOFIA: BIS IN VAL D'ISERE

► La Goggia dopo la libera vince anche il SuperG ► Con 16 trionfi eguaglia Deborah Compagnoni
quinto successo stagionale, è leader in Coppa «È il periodo migliore della mia carriera»

SCI

Se, in fatto di sci, vi siete fermati a "Tomba, la bomba" è arrivato il momento di sguinzagliare la fantasia e inventare uno slogan in rima da cucire addosso all'incredibile Goggia di questi tempi. Qualcosa che, considerando il periodo, potrebbe suonare come "Sofia, tutte le vittorie si porta via". Ché alla fine, si tratti di sci o di scope magiche, il tratto comune è l'atto stesso del volare, esattamente ciò che la fuoriclasse azzurra sta facendo da quando è ripartita la stagione di coppa del mondo. Ha sorvolato le piste di Lake Louise, in Canada, dove nel giro di 72 ore ha vinto due libere e un SuperG. Si è ripetuta nello scorso weekend francese, sulle nevi della Val d'Isère: discesa il sabato, SuperG il giorno dopo. Potete chiamarlo dominio o inventare un neologismo più appropriato ma la sostanza sempre quella è. Sofia è diventata una sentenza che

rende niente affatto casuale scomodare il paragone con Tomba, la bomba. Che, nella stagione di grazia 1995, vinse la coppa del mondo generale portandosi a casa undici gare tra slalom e gigante. La bergamasca è già a quota 5, guarda tutte dall'alto in classifica generale e nelle due graduatorie di specialità e, rispetto al mito bolognese, ha più carte da giocare. Benvenuti a Goggialandia, un posto bellissimo quando non ci si mette la laila a rovinare i piani con infortuni mai di poco conto.

PROVA DI FORZA

Sofia vince ancora, si diceva. Straordinaria prova di forza, la sua. Perché nella parte alta del tracciato tiene bene ma non è impeccabile, al punto da avere addirittura critiche da consegnare a se stessa, all'arrivo. Esigente, meticolosa e perfezionista come i grandi campioni amano essere. O, in fondo, come devono essere... È la storia di Zio Paperone che se fosse generoso non sarebbe ricco. «Penso di



STRAORDINARIA L'esultanza di Sofia Goggia con il tricolore

aver disputato il supergigante più bello della mia vita: molto scolastico, però molto efficace. Sono un po' perplessa per la partenza, perché 2 decimi in 5 secondi è veramente qualcosa che mi lascia perplessa alla luce di come ho lavorato sulle partenze». Ecco. Insomma c'è da lavorare. Nonostante le avversarie non riescano a stare a contatto nemmeno facendosi un bagno di sciolina. La più vicina, ieri, è stata la rediviva norvegese Ragnild Mowinckel, che piazzandosi seconda a 33 centesimi ha spaccato un podio che avrebbe potuto essere incredibilmente tutto azzurro con Elena Curtoni, scalata al terzo posto, e Federica Brignone - che dalla compagnia aveva preso appena un centesimo di distacco - spinta giù dal podio. Ma, insomma, la squadra tutta gode di ottima salute e a meno di due mesi dalle Olimpiadi di Pechino la notizia è di quelle accarezzano i sogni di gloria.

I NUMERI

Anche perché proprio Goggia e Brignone, vittoria dopo vittoria, stanno ripulendo la classifica delle plurivincitrici azzurre di tutti i tempi. Se la polivalente interprete di La Salle, trionfando nel SuperG di St. Moritz, si era presa la vetta solitaria della classifica con 17 successi individuali, la donna jet bergamasca, in tre settimane, ha scalato posizioni su posizioni e ora la incalza a quota 16, in compagnia di Deborah Compagnoni, la fonte di ispirazione dello sci femminile che fu. Grazie a questo successo, la campionessa olimpica in carica di discesa ha rafforzato il primo posto in classifica generale (635 punti contro i 570 di Mikaela Shiffrin, ieri quinta) e nella coppetta di specialità dove, con 320 punti, precede Brignone (320) e Curtoni (226). Della classifica di discesa, inutile anche parlarne. Della serie: un tempo la velocità era affare di Austria e Svizzera, poi è arrivata la Valanga Rosa e ha spazzato via tutto. Insomma, un po' di trionfalismo è davvero il minimo. E anche se gli atleti - senza distinzione di genere a nazionalità - amino ripetere di ragionare gara dopo gara, una ventata di ottimismo a cinque cerchi possiamo respirarcela a pieni polmoni. Ah, poi ci sarebbe la coppa del mondo. «A dicembre non ci penso», ripete come un mantra Sofia, aggiornando via via il mese. Tranquilla, Sofì, ci pensiamo noi.

Gianluca Cordella
© FOTOGRAFIA

Gevi, passaggio a vuoto: ko con Trento

BASKET

Stefano Prestisimone

Nel momento più bello e esaltante della sua stagione, dopo 5 vittorie in fila, la Gevi viene investita dal ciclone Covid che le toglie il suo giocatore-faro, Jason Rich, alla vigilia del match con Trento. Una batosta terrificante che condiziona inevitabilmente la gara con conseguente sconfitta per 72-81. Maledetta settimana per un cluster che toglie anche forza mentale e concentrazione. Serie di tamponi pre-gara e virus che colpisce mezzo club, presidente Grassi compreso. Salvo Sacripanti per miracolo, ko tutto il suo staff tecnico.

Galeotti probabilmente un paio di eventi a cui il club ha partecipato. Una tegola che proprio non ci voleva alla vigilia di un match importantissimo, contro la squadra che divideva il terzo posto in classifica con gli azzurri. Gli effetti psicologici si sono avvertiti subito con il 10-0 per gli ospiti ad inizio gara, poi una lunga e inutile rincorsa contro una squadra tostissima, fisica, cui gli arbitri hanno concesso di giocare costante-

mente con le mani addosso. In doppia cifra, Pargo (15), Parks (14 e 12 rimbalzi) e Velicka (13), straordinario Lynch come intimidatore con 5 stoppate, quasi un record in A. Brutta giornata per McDuffie (8 punti, 1/7 al tiro). Grande presenza del pubblico, che ha gremito il Palabarbutto e ha sostenuto la squadra fino all'ultimo secondo. Ora c'è da sperare che il Covid non colpisca anche altri elementi del team.

OBIETTIVO FINAL EIGHT

Domenica prossima c'è una trasferta molto difficile a Venezia, poi il 2 gennaio in casa match da vincere contro la Fortitudo per avvicinarsi alle Final Eight. Sacripanti molto amareggiato a fine partita: «Stiamo facendo una grande stagione ma molto difficile. Nell'emergenza siamo stati capaci di tirar fuori il meglio, ma poi succede che abbiamo problemi con Covid, perdiamo Rich, ci alleniamo con dispersione di energie mentali. Siamo partiti male, in modo ingiustificato, subendo 30 punti senza fare falli. Dopo tanti tamponi, i giocatori negativi forse si sono rilassati, me compreso».

Sfortunata la prima del sinda-



A CANESTRO Pargo nella partita contro Trento al Palabarbutto (foto Luca Olivetti) e a destra il coach della Gevi Napoli Sacripanti



co Manfredi a bordo campo: «Il basket mi piace, da ragazzo giocavo», ha detto il primo cittadino ad inizio gara.

PARTENZA LENTA

In avvio Reynolds è implacabile e Trento resta in testa a lungo, prima che il Palabarbutto diventi il sesto uomo. La Gevi si dà una scossa, Uglietti mette la sua energia, Pargo inventa canestri, Lynch stoppa ma i trentini restano in testa al 10'. Gli azzurri risalgono pian piano, con le seconde linee, ma gli ospiti sono in una serata pazzesca, non sbagliano un tiro e a metà gara è 35-46. La Gevi torna in campo con il fuoco sacro, torna a -7, con Lynch sempre eccellente in difesa, poi a -6 con McDuffie. Ma in 2' Trento torna alla doppia cifra di scarto. La Gevi ci riprova nel finale di terzo quarto, torna a -5, ma è dura. Gli ospiti riallungano (60-71) le energie calano e nel finale c'è spazio solo per ridurre il gap sotto la doppia cifra.

© FOTOGRAFIA

GLI AZZURRI SI FERMANO DOPO 5 SUCCESSI DI FILA SACRIPANTI COSTRETTO A RINUNCIARE A RICH POSITIVO AL COVID

Tennis, finali regionali al Cus: trionfa De Giorgio



Sui campi in terra rossa del Cus Napoli si sono conclusi i campionati regionali assoluti di tennis: trionfo di Pasquale De Giorgio nel singolare maschile, di Mariapia Vivencio in quello femminile e della coppia Caparco-Eposito nel doppio. Al culmine della "Festa del tennis" che si è svolta in mattinata, i vincitori sono stati premiati da Maurizio Pupo, direttore generale del Cus, da Emanuela Ferrante assessore comunale allo sport e da Virginia Di Caterino, presidente del comitato regionale della Fit, che ha anche premiato il "New Tennis" di Torre del Greco fresco campione d'Italia di serie A.

Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmeonline.it

www.legalmente.net

Bando di gara

L'IN.R.C.A. Via Santa Margherita 5, Ancona indice la seguente gara a procedura aperta di cui al D.lgs 50/16: "Fornitura di dispositivi per arrostimento elettrico per il For IN.R.C.A. per 40 mesi", per un importo complessivo presunto di € 206.640,00 + IVA. Il giorno 20/01/22 ore 10 sarà effettuata l'apertura dei plichi. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10 del 19/01/22. Gli interessati devono far pervenire la offerta, completa della documentazione richiesta nel bando di gara. Bando integrato e documentazione disponibili su <https://gpmultiregione.necche.it/PortaleAppalti/>. Il R.U.P. è Veruschka Nardi

Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari

legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO

RIVOLGERSI A:

PIEMME

Servizio telefonico tutti i giorni
compresi i festivi dalle 9:00 alle 20:00

Numero Verde
800.893.426

◆ N. & D. Sasso

Tel. 081.7643047
Dal lunedì al venerdì
dalle 9, 00 alle 20.30
Sabato 9.30 - 12.30 - 16.30-20.30
Domenica 16.30-20-30

◆ NAPOLI - Vomero

Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
Tel. / Fax 081.3723136
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◆ PORTICI

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30